Lefkada - Lefkas

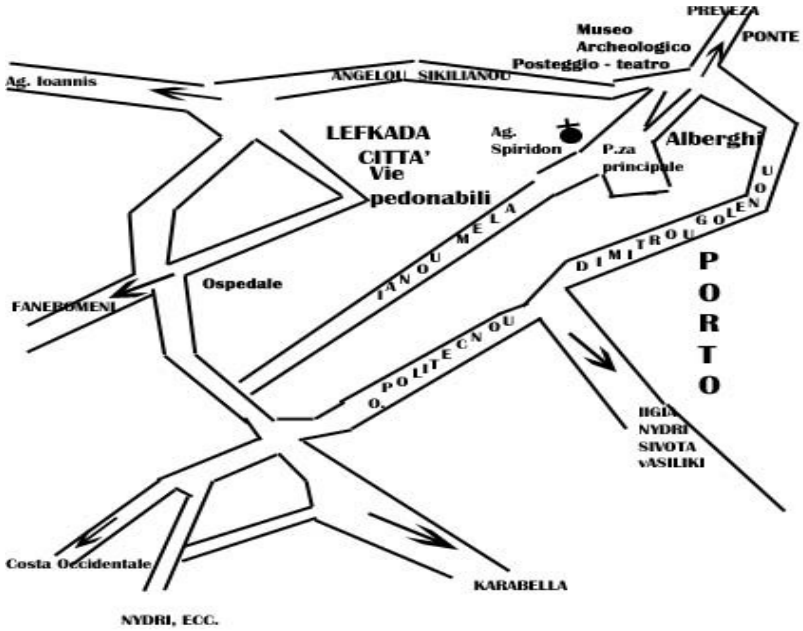
La Guida di Lefkada è stata realizzata grazie alla collaborazione di soci: Marco Angelucci, Marco Ferrario e Carmelo Lentini.

E' un'isola prevalentemente montuosa. La cima dell'Elati sul monte Stavrotà raggiunge 1.180 metri. L'isola misura 302 km e ha 120 chilometri di costa.

Consigliamo di consultare i contributi del socio di Marco Ferrario: Lefkada in kayak - Speciale Kastos e Kalamos in Kayak ed il suo sito http://ekokayak.wordpress.com/

Dov'è ?

Uno stretto canale artificiale di appena 25 metri separa l'isola dalla costa greca. Un ponte girevole per attraversare le due sponde e un altro più grande, lungo la laguna, agevolano l'accesso all'isola. Lefkada è collegata, attraverso il porto di Vassiliki a Fiskardo, porto di Cefalonia e a Frikes, porto di Itaca. L'aeroporto di Preveza (Aktion) dista mezz'ora di bus dal capoluogo dell'isola, dispone di più voli giornalieri per Atene. Da Preveza collegamenti bus per Igoumenitsa. Da Lefkada bus per Atene (cinque ore circa) e Patrasso (3 ore). Orari: www.gtp.gr



Piacerà a.. , non piacerà a… (commento sintetico)

Dopo vent'anni siamo ritornati a Lefkada. Non l'abbiamo riconosciuta. Ci è sembrata un'altra isola, completamente diversa da quella dei nostri ricordi. Ricordavamo una bella spiaggia vicina al capoluogo, non siamo riusciti a trovarla. Nydri la ricordavamo immersa nel verde. Un bel paesino, la strada che passava lungo il mare. Invece, di verde non c'è rimasto nulla, solo uno stradone colmo di strutture e negozi per il turismo con le auto parcheggiate su entrambi i lati. Il porto è stato allargato e allungato. Le barche dei pescatori, che un tempo erano la maggioranza, se ne stanno nascoste, quasi intimidite, dominate dalle barche da diporto e dai velieri da crociera. Ma non si preoccupi chi non ha mai visto Lefkada. Il brutto che avanza lo riconosce solo chi è ha il ricordo del passato. Per il visitatore della prima volta, la costa est fino a Nydri non è brutta, è solo un po' turistica. L'isola piacerà agli amanti del surf, ai quali Lefkada ha sacrificato due grandi spiagge ventose. Ag. Joannis e Vassilikì. Piacerà anche anche agli aspiranti velisti, che troveranno nel porto di Sivota o a Nydri una barca a noleggio a buon prezzo e un istruttore. Non dovranno nemmeno vergognarsi di usare il motore. Di vele spiegate al vento ne abbiamo viste poche. L'altra parte dell'isola riesce ancora a mettere d'accordo tutti, nonostante quasi tutti gli sterrati siano stati asfaltati. E' rimasta bellissima. Porto Katsiki, Egremni, Aghiofili, le infinite spiagge dell'ovest resistono all'usura dell'uomo e continuano ad offrire il loro spettacolo, almeno in bassa stagione, quando ancora il traffico nautico e automobilistico è sopportabile.

***Consiglio a quanti sono costretti a prendere le ferie in alta stagione*:**
Dalla fine di luglio al 15 agosto la vacanza a Lefkada può far rimpiangere di non essere rimasti a casa. In questo periodo la temperatura raggiunge picchi intorno ai 40 gradi, motivo per il quale la necessità di bagni ristoratori diventa impellente. Le spiagge sono affollatissime e il traffico raggiunge livelli caotici. Raggiungere Porto Katsiki e Egremni e le altre spiagge più battute diventa un'impresa, il parcheggio un dramma poichè gli spazi predisposti si riempiono fin dalle prime ore del mattino. Immaginate una spiaggia come Egremni, lunga un chilometro piena e alla quale si accede superando una gradinata di 350 scalini faticosi, piena fino all'inverosimile. Nonostante la grandissima ricettività dell'isola è difficile trovare un posto libero. Per non parlare del traffico marino di taxi boat, barche, motoscafi e gommoni: un vero e proprio incubo. A nostro avviso Lefkada è tanto bella in bassa stagione quanto invivibile in alta. Se proprio di vuole sfidare la baraonda a proprio rischio e pericolo, consigliamo di scegliere località di seconda scelta, meno conosciute, a bassa ricettività, dove l'offerta di alloggi è minima e nelle vicinanze ci sono belle spiagge, ma meno famose e frequentate. Ovviamente l'impresa è riuscire a prenotare in tempo.

Forniamo quella che a noi è sembrata la miglior scelta: Kalamitsa, 320 metri d'altitudine. Per approfondire alloggi e spiagge rinviamo ai relativi capitoli.

Porto di Nydri

Lefkada porto

Marco Angelucci nel maggio 2011 ci ha inviato un interessante aggiornamento dal punto di vista di chi va in ferie con i bambini piccoli.
"La scelta di Lefkada nasceva da due presupposti: un luogo non troppo lontano dal porto di Igoumenitsa su cui poter arrivare in macchina per portarsi tutto armamentario di passeggini, lettini, giochini e altre cosine che messe insieme occupano un sacco di spazio".
Traghetto: *"prenotando a febbraio Anek ci ha offerto degli sconti notevoli sul web. L'agenzia di Ancona è stata molto sollecita nel risolvere tutte le nostre richieste e pure nel gestire un problema di pagamento. In compenso la nave non è affatto adatta ai bambini perché non ha un area giochi e la piscina non viene riempita con regolarità. Oltretutto mancano ascensori per accedere ai ponti superiori: passeggini e carrozzine devono essere sollevati a mano. In compenso il personale aiuta. Idem per la discesa: bisogna affrontare scale molto ripide ed è meglio evitare i passeggini. Piuttosto uno zaino. Consigliabile anche attendere in coperta con i bambini il più possibile visto che le operazioni di scarico delle auto sono piuttosto lunghe e non è il massimo ritrovarsi in una stiva piena di gas di scarico. Tendenzialmente il personale di Anek consente l'accesso al garage ad una persona per ogni macchina, gli altri devono scendere a piedi Sul traghetto di maggio c'erano pochi turisti e tanti camionisti che hanno approfittato delle 24 ore di traversata per scolarsi tutto quello che non possono bere quando guidano".*
Tragitto:" Da Igoumenitsa c'è una strada molto comoda che porta verso Lefkada in cui si susseguono paesotti e complessi turistici che possono servire da testa di ponte nel caso il traghetto del ritorno sia presto al mattino. Al ritorno abbiamo visitato e dormito a Plataria ma il mare, fondale basso e pieno di alghe, non era un gran che. Sopra i ristoranti del porto si trovano delle stanze carine, fuori stagione ci hanno chiesto 40 euro per tutti e 4. Lontano dal mare abbiamo visitato appartamentini più grandi e meno cari ma la pulizia lasciava molto a desiderare. L'unica comodità è la vicinanza ad Igoumenitsa ma ci sono sicuramente luoghi più carini dove fermarsi".

Ambiente

Il pericolo sismico è elevato. Diversi terremoti hanno sconvolto l'isola. I più recenti e distruttivi nel 1825, nel 1948 e nel 1971.
Meno del 30% dell'isola è pianeggiante, ma non tutto adatto all'agricoltura. Il terreno migliore è intorno a Lefkada. Nonostante ciò, e la penuria di sorgenti (a Lefkas non ci sono fiumi) si coltiva una buona quantità di ulivo e vite, che permette il funzionamento delle industrie connesse. Cipressi, platani e querce sono gli alberi più comuni. L'isola è dominata da una natura rigogliosa. La macchia è fitta e alta. Protetta da giganteschi cipressi. Verso Kolivata, alle pendici del monte Skaros, s'incontrano boschi di querce. Interessante anche il biotopo lagunare, nei pressi del capoluogo, con piante acquatiche rare e molto belle. Aironi, pellicani, oche, anitre selvatiche e altri uccelli migratori fanno tappa puntualmente nella laguna. Meno interessante il fiordo di Nydri, dove in fondo, verso la Vlicho bay, dopo l'ultima ancora, il mare cambia colore per assumere quello della

palude.
L'acqua non manca, forse nemmeno in alta stagione, grazie alle piogge abbondanti di primavera, ma non è da sprecare. L' ambiente montano dell'ovest, con le pinete che si buttano a mare sfidando la costa alta, è la parte più spettacolare.
I problemi di smaltimento dei rifiuti sono ben nascosti, solo nei periodi di "bonazza" affiorano spinti dal mare. Il cemento avanza ovunque anche nella costa ovest, più protetta, fino a Porto Katsiki. Qui un complesso turistico appena sopra la bellissima spiaggia è stato sequestrato. Pare che altri tentativi di cementificazione nel versante Ovest siano stati fermati. Forse qualcuno ha capito che l'isola è al limite di sopportazione. Non bastano le nicchie dei surfisti e degli aspiranti velisti a risolvere i problemi turistico - ambientali dell'isola.

Ingresso del villaggio fantasma sopra a Skala Gialou

L'insegna ancora appesa al villaggio

Carmelo Lentini agosto 2005:"*Purtroppo debbo dire che la Grecia è cambiata un po' in fretta e non tutto al meglio (e mancavo solo dal 2003!).*
Quello che ho notato di buono è che è notevolmente lievitato il tenore di vita (perlomeno dalle auto che vedo in giro e dai prezzi praticati nei vari negozi). Quello che ho notato di brutto è che si sta buttando via la natura e, di conseguenza, il turismo perlomeno delle persone che vanno li per la bellezza dei luoghi.
A Lefkada la baia di Sivota sta subendo una massiccia cementificazione e questo purtroppo accade anche in altri luoghi (baia di Poros o Rouda bay, sempre a Sivota, a Porto Spilia nell'isola di Meganissi e comunque un po' in generale). Ti ho citato Porto Spilia perché a differenza di altri posti, dove costruiscono ville e villette, esiste un' enorme costruzione che è veramente orrenda e deturpa la bellezza del luogo".

Cultura

LEFKADA

Il capoluogo dell'isola è **Lefkada**, situata all'estremo nord. Conta circa 8.000 abitanti.
L'architettura risente dei terremoti e della povertà dell'isola. Dopo l'ultimo sisma non c'è stata una ricostruzione, come invece è avvenuto a Zante. Si è partiti da **Aghia Mavra**a quello che era rimasto in piedi. Per questo motivo la città non vanta certo un fascino particolare. La maggior parte delle abitazioni ha le pareti esterne rivestite di lamiera ondulata pitturata. In un certo senso queste lamiere costituiscono l'originalità architettonica del capoluogo. Alcune sono lavorate con grande abilità per ottenere effetti particolari, a dimostrazione che anche con la lamiera si possono produrre piccole opere d'arte. L'effetto non è sgradevole.
All'entrata del canale, sulla sinistra, domina la fortezza dell', baluardo storico contro l'assalto dei turchi. Fu costruita da Giovanni Orsini nel XIV secolo contro le scorrerie dei pirati. Nell'angolo sud est della fortezza l'omonima chiesa, che diede in passato il nome all'isola. All'interno della fortezza, l'ultimo baluardo difensivo era il "Castello", fatto saltare in aria dai veneziani nel 1713

per non consegnarlo ai turchi ormai prossimi alla conquista dell'isola. I turchi rimasero solo un anno. Il forte fu riconquistato l'anno successivo dal Morosini.

La Ghira

Golfo di Nydri

Iannou Mela

Piazza Antistaseos

La laguna è circondata da una lunga spiaggia quasi bianca, la **Ghyra,** usata dai locali per il bagno. Nell'area della spiaggia si notano i vecchi mulini a vento dai nomi russi (Orlof, Kapetas, ecc).

Si entra in città da Piazza Sikelianos, aperta sulle due strade opposte che corrono lungo il mare. (Nel periodo fine maggio - primi di giugno 2007, il ponte era chiuso per lavori di ristrutturazione in corso. Per raggiungere Lefkada si doveva percorrere il giro grande che costeggia la Ghira.) Si notano le statue dei 3 letterati dell'isola: Sikelianos (considerato il maggiore), Valoritis e Lefkadios Hern. Alberghi, bar, risoranti, autonoleggi e gli altri servizi sono nelle vicinanze. La strada a destra porta alla spiaggia di Ghyra, a sinistra si finisce alla stazione dei bus, al mercato del pesce e al porticciolo dei pescatori. Se si prende la IANNOU MELA, la strada dei negozi, si arriva al centro cittadino, piazza ANTISTASEOS, con i caratteristici caffè e la chiesa di **Ag. Spiridon.** La via e la piazza sono chiuse al traffico. A metà della via centrale, voltando a destra s'incontra la Cattedrale, e nei pressi il Municipio e il museo Archeologico. La strada centrale termina alla chiesa di ag. Minas, costruita all'inizio del 1700. E' la chiesa più importante della città, famosa per l'iconostasi lignea.

Appena fuori città (circa 3 chilometri) vale la pena salire al Monastero della **Madonna di Faneromeni**, ricostruito nel XIX secolo, che domina la spiaggia di Ghyra e offre uno splendido panorama sulla città. Paesi interessanti da visitare sono: **Tsoukalades**, sopra la spiaggia di Pefkoulias; **Karia** a 14 chilometri, uno dei maggiori villaggi montani, conosciuto per la tessitura, fermatevi dove c'è l'insegna KENTHMATA (Kentimata) e **Englouv**i a circa 20 chilometri da lefkada, il villaggio più alto dell'isola a oltre 700 metri di quota (famoso per le lenticchie). Prendendo la strada per Nydri, subito dopo Kariotes (4 chilometri dal capoluogo) si devia per il pittoresco e panoramico villaggio di**Katouna**, rimasto come una volta.

NIDRI

Nidri è il villaggio forse più turistico dell'isola. Se una volta aveva un'anima, l'enorme massa di cemento accumulata negli ultimi anni gliel'ha tolta. Il Paese pressato ai lati della strada di sud est è decisamente brutto e anonimo. Le auto parcheggiate disordinatamente sui due lati spesso limitano la

scorrevolezza del traffico. La parte migliore è nella zona del porto, dove si ha l'impressione di essere in un lago pieno di isolotti dai nomi famosi: Sparti e Madori sulla sinistra, Skorpios spunta più lontana. Lungomare attrezzato per il turismo con alberghi, bar, taverne e piccoli negozi. La tomba dell'archeologo tedesco Doerpfeld, sostenitore della teoria che l'isola di Lefkada e l'abitato di Nydri fossero rispettivamente la patria e la città di Ulisse, si trova poco oltre la chiesa dell'Ag. Kiriaki. Nelle vicinanze del molo da dove parte il traghetto per Meganissi, c'è la statua di Onasis. Già in bassa stagione il lungomare di Nydri è occupato da un numero incredibile di imbarcazioni da diporto che di fatto occultano le barche dei pescatori. Da Nydri ci s'imbarca per Meganissi e si organizzano escursioni per le isole vicine. Il paese è anche punto di partenza per le escursioni verso l'interno, fra le quali alle cascate (**Katarraktis**) di Rachi, che si raggiungono per un sentiero che sale verso il burrone dei Dimostri. In estate non c'è molta acqua, ma in ogni modo non mancano coloro che s'immergono (al massimo fino alla vita) nella marmitta in fondo alla cascata.

Il sentiero delle cascate

Cascata grande

Dal punto di vista di chi viaggia con i bambinile osservazioni di ***Marco Angelucci - giugno 2011****:"La città si presta ad un escursione ma sicuramente non vale la pena di soggiornarvi a lungo. L'ampia zona pedonale e le strade lastricate sono amiche dei passeggini ma a parte qualche vecchia chiesa e dei suggestivi campanili in ferro non c'è molto da vedere. Dal porto partono numerose escursioni, le stesse che a Nidri ma meno care. L'acqua è piuttosto sporca e, per fare il bagno bisogna spostarsi ad Agios Yoannis oltre la laguna.*
Nella pianura ai piedi del monastero di Fenoromeni ci sono anche dei centri equestri che offrono tour a cavallo ma non li abbiamo visitati. I ronzini che abbiamo visto in giro non ci hanno certo invogliato"
Marco Angelucci - giugno 2011, sempre con un occhio ai bambini piccoli:" *E' stata la prima tappa per scoprire le brutture non descritte dalla guida. Da Lefkada a Nidri è un susseguirsi di alberghi e studios sorti senza il minimo criterio. Ci si accorge di essere arrivati a NIdri solo dalle auto parcheggiate ai due lati della strada. Se fuori stagione il luogo può essere tollerabile per una sosta in alta stagione non mi verrebbe mai in mente di metterci piede.*
La mancanza di depuratori porta con sé angoli di mare puzzolenti e canneti pieni di zanzare. La città sta costruendo un depuratore ma ormai il danno è fatto. La costa è completamente colonizzata: ma la vista sul mare rimane stupenda. Gli isolotti di Scorpios, Sparti, Madouri e Meganissi sono ad un tiro di schioppo. Alcune isole sono private (una degli Onassis) e non si può sbarcare.
Qui si possono noleggiare imbarcazioni (nel resto dell'isola è più difficile e i prezzi sono più alti) e canoe per i tour nelle isole e c'è il traghetto per le auto che conduce a Meganissi 3 volte al giorno. Ci sono diverse crociere che per 35 offrono il tour delle isole, spiagge e grotte. Le barche, tutte a motore, hanno scivoli e area giochi per i bimbi ma il programma è piuttosto frenetico. Più interessante un'antica nave greca che naviga anche a vela: il tour è più caro ma senz'altro più

carino e include bagni nelle grotte e grigliata di pesce.
Passare a Nidri può servire ma fermarsi non val proprio la pena".

SIVOTA

Il villaggio di **Sivota** fa da cornice alla parte finale di un profondo fiordo protetto dalle bizze del mare. Un riparo ideale per e imbarcazioni da turismo che hanno conquistato tutto lo spazio disponibile nell'omonimo porto. Le strutture del paese, bar, ristoranti, alloggi, negozi vivono esclusivamente del turismo nautico. Non è certo il posto ideale per chi non dispone di una barca o di un gommone o per coloro che cercano il bel mare per il bagno. Sivota è una nicchia economica dedita esclusivamente a reperire turismo nautico. Punto e basta. Di bello c'è ben poco, di brutto che avanza in abbondanza a nostro opinabile parere.

Ag. Nikitas, la via centrale

Sivota tutto per le barche

VASSILIKI'

Vasilikì è il terzo centro dell'isola. L'abitato sorge intorno al porto. Ha avuto un discreto sviluppo turistico, comunque inferiore a Nydri. Ad ovest del porto offre la grande spiaggia di Ponti lunga circa un chilometro, frequentata dai surfisti e velisti che qui trovano il vento ideale per le loro evoluzioni. Dalla parte opposta del porto, sullo sterrato per Aghiofili, si susseguono alcune pittoresche calette di sassetti bianchi che rendono il colore del mare estremamente invitante.
Nel paese non mancano le strutture: alberghi, domatia, bar, ristoranti, taverne, pub e perfino una discoteca. La zona intorno al porto e la via principale che lo raggiunge sono le parti più frequentate, dove scorre il passeggio serale. Purtroppo, la mancanza di una strada diretta per il porto, impedisce la chiusura al traffico della zona. Se in bassa stagione la condivisione del passeggio con il traffico è sopportabile, in alta stagione è sofferta.
Dispone di due forni che producono ottimi dolcetti. Provate il pane con l'uva. Per trovarlo però non dovete stare a letto fino a quando il sole è alto. Le taverne sono abbastanza care e molto turistiche. Meglio andare verso Ponti o addirittura da BATSALAKIAS (vedi capitli taverne). Deludenti anche pasticcerie (meglio servirsi al forno) e le gelaterie tutt'alro che artigianali.
Servizio barca per la spiaggia di **Aghio fili** (dove il sole non compare prima delle 10 e 30). Partenza alle 11 ritorno alle 16.30. Consigliamo il percorso a piedi: 40 minuti di passeggiata pressoché piana.
All'inizio di giugno 2008 abbiamo trascorso quattro giorni a Vassilikì. Si stava già riempiendo, nonostante la totale assenza di italiani che però diventano la stragrande maggioranza in alta stagione. Siamo stati bene, ma certamente non la consigliamo nel mese di agosto, dove tra barche, motoscafi, traffico e folla diventa invivibile.

Vassilikì - porto

Ag. Nikitas case

Marco Angelucci - giugno 2011:" *Il luogo è molto frequentato dai surfisti (noleggiare tavole è possibile) e dai velisti. Lungo il porto è pieno di bar e caffè che offrono connessioni wifi per i clienti, alcuni offrono anche dei pc portatili. Per i bimbi c'è una piccola sala giochi con qualche giostrina e giochi da luna park. La vicinanza alla strada la rende un po' pericolosa*
Da Vasiliki c'è un ferry regolare per Itaca e Cefalonia che imbarca anche le auto almeno due volte al giorno. (Captain Aristidis, info nel gabbiotto sul porto)
Con l'arrivo di giugno il paese è stato un po' ripulito ma la monnezza continua a far capolino un po' ovunque. La mancanza di un sistema di raccolta differenziata e il turismo mordi e fuggi trasformano i terreni abbandonati e lontani dalle strade frequentate ini piccole discariche a cielo aperto. Ai primi di giugno però sono comparsi dei giardinieri spazzini che hanno ripulito il grosso. Lo smaltimento dei rifiuti rimane uno dei problemi più gravi dell'isola. Le spiaggie libero però rimangono molto più pulite di quelle italiane".

AG. NIKITAS

Ag. Nikitas è il centro turistico più conosciuto della costa ovest. Un ammasso di case che scende verso il mare da una stretta valletta. Da questo mucchio di abitazioni, che tenta disperatamente di allargarsi, n'è sortito un paesello con una via lastricata che s'allarga verso l'alto e che ospita taverne, bar e qualche market. Al di la della via a manca a destra, sopra e sotto ogni minimo spazio è stato sfruttato per costruire studios, domatia, alberghi che si contendono qualche briciolo di vista mare.
A sei chilometri da Ag. Nikitas, a 500 metri s.l.d.m. giace il paesino rurale di **Kalamitsa**. Lungo la strada di dilungano le abitazioni, qualche taverna, il forno ei i kafenion. Sulla bella piana soprastante gli alloggi per i visitatori. Questo è il centro più importante per la produzione del miele, anche se di produttori ne sono rimasti pochi. Interessante da vedere.

Il dito più lungo di Lefkada, quello che si prolunga fino all'estremo sud, termina con l'unghia spuntata di Capo Lefkada, oggi ribattezzato **Kavos Doukato**. Una piccola chiesa annuncia il vertiginoso precipizio roccioso di 60 metri dal quale volò Saffo, respinta dal giovane e bel Faone. Bisogna percorrere più di 50 chilometri da Lefkada e raggiungere la parte geograficamente opposta. Laggiù si gode il più bel tramonto dello Ionio con le isole di Itaca e Cefalonia a far da sfondo. La strada costituisce l'unico inconveniente, forse necessario per preservare il fascino del posto. L'asfalto finisce alla deviazione per la spiaggia di Katsiki. Il resto è sterrato e non sempre del migliore. Da vedere anche il villaggio di **Poros**, immerso nel verde, con le caratteristiche case e la torre del IV secolo a.c. Salendo la collina si raggiungono magnifici osservatori con splendidi panorami verso Meganissi.

Storia

Sono state ritrovate armi e arnesi di selce a dimostrazione che l'isola fosse già abitata all'età della pietra. Sicuramente i corinzi colonizzarono l'isola 700 anni prima di cristo. Furono loro a tagliere l'istmo e a cambiar nome a quella terra, Nerikos, che si trasformava nell'isola di Lefkada.
Ai corinzi il taglio serviva per abbreviare la rotta delle navi verso l'Epiro. I traffici commerciali si svilupparono e alcune fonti storiche arrivano a sostenere che, in quel periodo di prosperità, l'isola raggiunse ventimila abitanti. Fu alleata prima di Sparta contro Atene e poi di Atene e dei macedoni contro i persiani. Conquistata dai romani nel 200 a.c., fu saccheggiata da barbari e pirati nel medioevo. Fu regalata al veneziano Orsini dal re dell'Epiro, come dote per il matrimonio della figlia nel 1293, poi arrivarono gli angioini, poi i turchi per più di 200 anni, poi di nuovo i veneziani per più di cent'anni fino al 1797, con l'intervallo di un anno di cui abbiamo parlato nella descrizione della fortezza di Aghia Mavra.
Seguirono francesi, turchi e inglesi come nelle altre isole dell'Eptaneso. Nel 1864 si unì alla Grecia per poi essere occupata da italiani e tedeschi durante l'ultima guerra mondiale. La storia dell'isola non finisce qui. Qualche pagina rovinosa l'hanno scritta anche i terremoti che si sono susseguiti con una certa frequenza.

Archeologia

Il **museo archeologico** del capoluogo si trova nell'odos Phaneromeni. E' all'insegna del l'archeologo tedesco Doerpfeld, allievo del grande Schliemann. Costui in contrasto con il maestro sostenne fino alla fine che la patria di Ulisse non era Itaca, ma Lefkada. La teoria di Doerpfeld si sosteneva dall'attenta lettura dell'Odissea. Individuò il palazzo di Ulisse nei dintorni di Nydri, dove l'archeologo lavorò fino all'ultimo.
La contesa fra Schliemann e Doerpfeld non è stata ancora risolta. Gli scavi di Schliemann a Itaca non proverebbero con sicurezza l'origine del regno di Uilisse. Tornando al museo archeologico di Lefkada occorre precisare che alcune delle opere più importanti sono finite al Museo Nazionale di Atene. Rimangono oggetti provenienti dalle 3 tombe reali del dodicesimo secolo a.c scoperte nei pressi di Nydri, ceramiche, statuette e sculture di epoca romana. Interessanti le foglie d'oro del periodo ellenico, ritrovate recentemente ed esposte sul lato destro della sala.
Nel maggio 2007 è stata aperta un'interessante mostra nel **Monastero di Faneromeni**, aperta il sabato e il lunedì. Raccoglie le più preziose icone dell'isola che sono state trasferite in questo piccolo museo. E' esposto un gran numero di libri, fra i quali spicca un testo veneziano del 500 con la cornice d'argento. Infine una collezione di indumenti ecclesiastici, con estensori di filigrana finemente lavorati. Il tutto risale dal 500 in su.

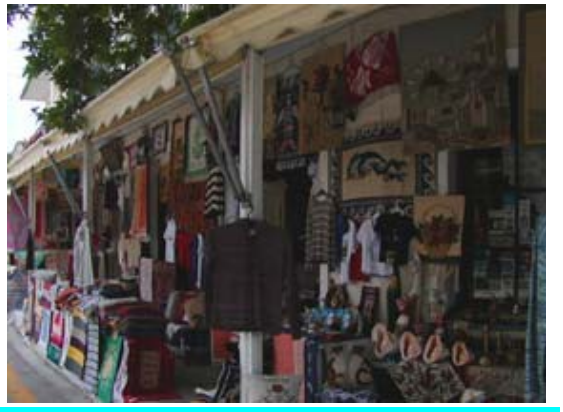
Esterno del convento di Faneromeni

La parte interna

Acquisti

Tessitura nei negozi di Lefkada o nel luogo di produzione a Karya (nella foto). Buono il miele di Athani e Kalamitsa. Apprezzato il vino o l'olio d'oliva dell'isola. Famose le lenticchie di Eglouvi, ritenute le migliori della Grecia (non le abbiamo assaggiate).

Il negozio di tessitura (nella foto)



Servizi

Prefisso telefonico: **2645 0**
L'unico **ufficio turistico** (un'agenzia privata) l'abbiamo visto nel porto di Lefkada. Offriva informazioni per escursioni e camere. Tel.25030. **Polizia Turistica** tel. 29379
La **K.T.E.L,** tel.22364,22795, si trova a Lefkas in Dimitriou Golemi. Da qui partono tutti i bus per le località dell'isola, per Preveza e Igoumenitsa. Per quest'ultima località c'è una corsa al giorno. Per sapere l'orario occorre telefonare al numero 26450 22364. In compenso ci sono quattro corse per Atene e una per Patrasso con partenza nel tardo pomeriggio. Per Preveza, dove c'è l'aeroporto, ci sono 4/6 corse al dì. Disastroso il servizio per le altre località dell'isola, almeno in bassa stagione. Una sola corsa al giorno nei giorni lavorativo per Nydri, Vasilikì e Ag. Petros. Il bus che collega queste località parte alle 8 del mattino. Sabato e Domenica, invece 5 corse per Karia e tre per Ag. Petros con fermate a richiesta.
Posta in Stratigoumela a Lefkada.
Rent a car e bike a Lefkada nella zona del porto (Europcar, Budget car) e a Nydri. Servizio taxi efficiente per tutta l'isola.
Sanità no problem, con ambulatori negli abitati con maggiore popolazione: Nydri, Vasiliki (complesso ambulatoriale tel.31065-6), Karya, Vlycho e **ospedale** a Lefkada, tel.25371, 38200.
Banche con sportelli automatici nel capoluogo, a Nydri e Vasilikì. Capitaneria di porto a Lefkada: tel. 2645 0 22322 a Nydri tel. 92509. Olympic Airways tel. 2645 0 22881.
Seaplanes offre collegamenti con idrovolante per Cordu e Patras, due corse giornaliere.

Cartina dell'isola: la migliore in vendita a Lefkada è la Road scala 1:40.000 edizione 2007. Nella TOPO 1:50.000, edizione 2006, non sono segnati alcuni sterrati.

Dove si dorme

L'isola offre numerosi campeggi: a cinque chilometri dal capoluogo, sul versante orientale c'è il KARYOTES CAMPING tel. 2645 0 23594, più a sud in località Episkopos, l'omonimo Camping, EPISKOPOS, tel. 23043.
Segnaliamo per gli amici campeggiatori il KAMPING KASTRI nella zona di Ellenika. Ci ha favorevolmente impressionato la bella struttura nel verde che scende sulla bella spiaggia di Kastri (a non più di un chiòometro in linea d'aria da Ag. Fili). Dispone di market e risorante, oltre naturalmente a buoni servizi. Nei pressi altre due spiagge carine, la più grande, Amouso, servita da un ristorante.
Altri campeggi si trovano a VLYCHO, VASSILIKI e POROS. In quest'ultima località con piscina e bungalows nel verde.

A **Lefkada,** capoluogo, si trovano solo camere d'albergo. I migliori Hotel sono situati nella zona del porto, alla fine della Ianninou Mela, il corso pedonabile, che taglia in due parti la città. Il SANTA MAVRA, tel. 22342 e la PENSION PIROFANI, entrambi di categoria C, stanno uno di fronte all'altro alla fine del Corso. Abbiamo visitato lo IONION STAR, tel. 24762-3, 24450 www.ionionstar.gr. Tre stelle, al Parco Boscheto, a un centinaio di metri dal mare. E' una struttura recente, ben tenuta, con camere ampie. In bassa stagione chiedevano 65 euro per due persone con la colazione. Il LEFKAS, (Il più grande con quasi 200 posti letto) cat B tel. 23916-8, ci è parso un po' vetusto, non abbiamo avuto modo di vedere le camere. Prezzi leggermente inferiori allo Ionion Star. Si trova nella Odos Petro Filippa Panagou,n 2. Nella stessa via, qualche metro prima venendo dal Corso si trova il NIRIKOS , tel. 24132-3. Il PATRAS, tel. 22359, invece, è situato dietro la Piazza della Prefettura, accanto alla Banca dell'Agricoltura. Più o meno si equivalgono, ma il migliore, a prima vista c'è sembrato lo Ionian Star.
Se si vuole uno studios con l'uso cucina conviene cercare nei pressi di **Ag. Ioannis**. Noi abbiamo trovato un ampio appartamento per 30 euro da PANAGHIOTIS BOUKELATOS, tel. 2645 0 22721, nella Periferiakos Dromos, vista laguna e strada della circonvallazione. E' comodo per la vicinanza al centro di Lefkada, dal quale dista meno di un chilometro, ma se dovessimo ritornare sceglieremmo una soluzione vicino alla spiaggia di Ag. Ioannis, 7-800 metri più lontana. Il BAR RISTORANTE THELEGRAFOS, tel. 2645 0 24881, affitta ai surfisti monolocali, così e così, direttamente sulla spiaggia. Villa IOLI, www.villa-ioli.gr sempre fronte alla spiaggia di Ag. Ioannis è una bella costruzione rosa con un grande giardino e vistosi balconi bianchi. Affitta stanze non molto ampie con frigo, TV, AC e telefono. Chiede 35 euro in bassa stagione. mailto: villa-ioli@hil.gr. Subito dopo il Thelegrafos c'è lo IONIAN SUNSET STUDIOS, condotto da due anziani che risiedono tutto l'anno. Immersi in un bel giardino alberato, godono di un bel panorama. Studios non ampi ma a prima vista ben forniti. Tel 23271 25577 http://www.ioniansunset.gr. Prezzi 30-35 euro in bassa stagione 40-50 in alta. Nel retro della spiaggia a circa 150 metri dal mare ci sono i LEFKADIOS XERI STUDOS, tel 23274 21132, cell. +306977592915 o 6973672195, gestiti da ateniesi. Se dalla spiaggia si prende l'Odos Mavrouli (appena prima del Thelegrafos), si scoprono una serie di interessanti strutture nel verde, fra le quali segnaliamo ELEANA STUDIOS,http://www.eleanastudios.gr, tel.26221, un grazioso edificio rosa, immerso in un grande giardino.
L'Hotel più lussuoso dell'isola, a cinque stelle, con a disposizione un parco giardino che scende al mare, un paio di piscine e ascensori affinchè i clienti non si affatichino troppo è lo IONION BLUE HOTEL, situato a Nikiana, a meno di 10 chilometri da Lefkada. 5 stelle. Prezzi per persona con colazione vanno da 57 a 151 euro, secondo la stagione. Per le suits e il prezzo va da un minimo di

137,5 euro a persona in ottobre a un massimo di 325 euro sempre a persona. Tel. 20029. http://www.ionianblue.gr.
Più vicino a Lefkada (5 chilometri circa) e, a nostro (molto opinabile) parere, migliore del cinque stelle è lo Studios AKROGIALI. Quattro studios spaziosi, con vista, in un giardino alberato con un banano, piante d'albicocche e cedri, sul mare di Ligia (passabile, ma non entusiasmante) arredati nel migliore dei modi. Per trovare gli studios basta seguire le indicazioni dell'Hotel Lefkada Beach, raggiunto l'hotel si continua avanti per circa 50 metri fino a raggiungere il mare. Una chicca a 30-35 euro in bassa stagione. Tel. 71744 cell. 6976895403. http://www.akrogiali.netfirms.com.

Nydri è senza dubbio la località che dispone del maggior numero di posti letto nell'isola. Ci sono soluzioni per tutti i gusti e tasche tanto che abbiamo tralasciato la ricerca. Troppo turistica la località per piacere agli Amici delle Isole greche. Ci siamo risparmiati la fatica. Merita invece un soggiorno **Vassilikì**, turistico, ma meno di Nydri e senz'altro più piacevole. Bella la zona del porto, rilassante la lunga spiaggia dei surfisti e la passeggiata verso la splendida Aghiofili. Abbiamo individuato un buon indirizzo all'inizio della strada per Aghiofili. KATERINA STUDIOS, tel. 31640, www.katerinastudios.com. Dispone di studios grandi con cucinino e vista mare. Arredamento scarno. I proprietari gestiscono anche un ristorante. Prezzi da 35 euro in su, secondo la stagione.

Ci siamo fermati quattro giorni a **Vassilikì**, visitando alcune strutture, all'interno del villaggio, ad est del porto, sulla strada per Aghiofili. Abbiamo scelto la struttura di ALEXANDRA, prende il nome da un'energica donna (parla greco), appassionata di giardinaggio. La casa è a due piani, affacciata sulle belle calette ad est del porto. La si distingue per i fiori e le piante che da ogni lato la circondano. Dispone di tre alloggi al secondo piano (sotto abita Alexandra): il più grande con due stanze e una cucina per quattro cinque persone. Un altro per due/tre pesone con un vano cottura e una stanza, e un terzo più piccolo composto da una stanza con un fornelletto a gas. Unico inconveniente: le zanzare, ma la padrona di casa dispone di una vasta gamma di fornelletti pronti all'uso. Prezzi bassi rispetto ai vicini concorrenti: trenta euro in bassa stagione (anche se chiede 35), in alta 50 euro, 50 - 70 euro per l'appartamento grande. TV e AC. Vista mare dal terrazzo. Cell. 6932736024
VILLA DELFINI è poprio sopra Alexandra. Condotto da una tedesca (parla italiano) sposata ad un greco si presente bene con stanze pulite, grandi, arredate e dipinte con gusto. Prezzo delle stanze, solo con AC (senza TV e fornelletto per la colazione, ma possibilità di cucina in comune) 35 in bassa 60 in alta. Terrazzo in comune con vista mare. Tel. 31584 angelika@otenet.gr .
Discreta soluzione anche SAMBA TOURS, dispoe di una certa quantità di studios, ampi e spartani con uso cucina e balcone. Pulizie sufficienti. TV e AC. Tel. 31520 e 31555.
http://www.sambatours.gr.
Abbiamo dato un'occhiata anche all' HOTEL VASSILIKI BAY, nella parte ovest del villaggio, in posizione tranquilla, vicino alla strada principale. Ci è sembrato un po' dimesso con arredamento vetusto. Camere ampie con AC e TV, pulizia, senza vista particolare. Chiedono 50 euro in bassa stagione per due pesone con colazione. Tel. 31077.
Http://www.hotelvassilikibay.gr.
Marco Angelucci - giugno 2011: "*Noi abbiamo subito scelto la struttura di consigliata dagli amici delle isole greche ALEXANDRA. Ci ha dato la camera migliore con bagno, cucinotto e balcone per 35 euro. Ci ha viziato con i suoi manicaretti e regalandoci le verdure dell'orto per le pappette dei bambini e non ce la siamo sentiti di discutere sul prezzo. La stanza era pulita a due passi dal mare e ci siamo rimasti per tutta la durata del soggiorno. Dopo il porto si affacciano tre o quattro calette di sassi bianchi in cui il mare è molto invitante. Oltrettutto si è lontani dalle rumorose taverne e dalle auto. Bella anche villa Delfini che si trova proprio sopra e anche le strutture che si trovano dopo la villa di Alexandra. Ermioni e Olimpia: i prezzi sono più o meno analoghi in bassa stagione.*
Per chi vuol spender poco ci sono gli appartamenti DIMITRIS appena sopra il market del porto

(lui parla italiano) quelli sul lato montagna costano meno e in bassa stagione si può affittare una stanza singola con frigo anche per 20 euro proprio sopra il porto.

Da prendere in considerazione, per chi ama la tranquillità, un paio di tranquille località di montagna con mare a breve distanza, che ci sono parse molto strategiche per cogliere il meglio dell'isola. Cominciamo con **Kalamitsi**. Il paese, posto a 500 metri s.l.d.m.E' un piccolo centro rurale panoramico, immerso in un ambiente naturale pregevole. E' conosciuto per la bontà del miele che si produce nella zona. E' strategico per raggiungere le spiagge più belle dell'isola. Fantastico di nome e di fatto è appunto il FANTASTICO STUDIOS, denominazione fornita da un italiano alla proprietaria, la gentile Karydis Gerasimos. Vedere per credere nel sito http://www.fantastico.com.gr, tel.99390, cell. 6976535117. Chiede 35 in bassa stagione (giugno - settembre). Per l'alta consultate il sito. Vista meravigliosa, pulizie, appartamenti spaziosi e ben forniti. Altra soluzione in paese sono gli studios ERMIS, 99417, dove si vende il miele. Inferiore al primo, ma con le stesse pretese. Pulizie, meno panorama e meno spazi, ben fornito. Ci hanno parlato bene degli studios BABIES, che dovrebbero essere i più convenienti. Purtroppo non li abbiamo visti all'interno.
Noi ci siamo fermati 3 giorni ad **Athani**, la località più vicina alla spiagge più spettacolari dell'isola: Porto Katsidi e Egremni. E' un piccolo abitato rurale che si allunga lungo la strada che porta all'estrema punta sud. Non ce ne siamo pentiti. Circa la tranquillità del paese non avevamo dubbi. Siamo rimasti soddisfatti anche per il resto: la gentilezza dei pochi negozianti, l'atmosfera serale, la qualità delle taverne. Abbiamo alloggiato negli Studios ALONI. La proprietaria è la signora Stammata che gestisce con il fratello la Taverna Panorama, della quale abbiamo scritto nel paragrafo seguente. Sono situati circa 100 metri più in basso, lungo la strada di Porto Katzikis. Tel. 33476, mob. 6976082042, 6973817649. Prezzi 30 euro in bassa stagione, 50 in alta. Monolocali ampi con AC e vista.
Altra buona soluzione, sempre ad Athani, da CHARIS ELENI , mob.6979105008, tel 33029. Poco prima d'incontrare il centro del paese, sulla destra. Belle camere con vista mare, ampie, con angolo cottura, ben arredate. PORTO KATSIKI STUDIOS E APPARTAMENT, tel.33136 mob.0973983002, a cento metri sulla destra degli studios Aloni. La palazzina numero 1 dispone degli studios più belli con vista mare. Gli altri sono con vista sul giardino. Un po' più caro di Aloni ed Eleni. Migliori gli arredamenti.
Nella zona di **Ag. Nikita** consigliamo TO PELAGOS, tel.97070, mob.692721800, sulla grande spiaggia di Pefkulia, chiamata anche Pelagos beach. Dista tre chilometri dal paese. Studi ampi, ben forniti con TV e AC, a 20 metri dal mare a rischio tsunami. Appartamenti di lusso in un grande giardino, sopra la strada, a cento metri dall'abitato, STATIS APPARTAMENT, tel. 6947616321.. Non siamo riusciti a trovare il proprietario per sapere i prezzi. Non rispondeva al cellulare.

Dove si mangia

A **Lefkada** capoluogo abbiamo provato la taverna REGANTOS. Si trova all'interno del paese, nella zona a traffico limitato. I tavoli occupano i vicoli intorno al ristorante. Offre una piacevole atmosfera serale, grazie anche al proprietario della corniceria accanto, un vecchio pittore - cantante che organizza cori serali con un gruppetto di amici. Cantano vecchie canzoni italiane. La cucina è familiare, ma un tantino unta e pesante. STO MOLO, porta anche l'insegna FRINI, e nel porto, nei pressi della KTEL. Si mangia bene. Ottimi i "gavros tiganitès" e le seppie con il riso. Dispone di un olio d'oliva fantastico, probabilmente di produzione propria.
Un associato ci ha segnalato le due taverne in fondo alla **spiaggia di Katisma** (nord ovest dell'isola) capaci di cucinare gli spaghetti di pesce "come Dio comanda". Scendendo si trovano nella parte destra. Ci sono sembrate troppo turistiche ed in ogni modo siamo un tantino prevenuti nei confronti degli spaghetti, che preferiamo mangiare a casa nostra. Abbiamo invece provato l'unico ristorante dalla parte opposta, sulla sinistra guardando il mare. L'AKROGIALI ci è sembrato più raffinato degli altri due, sicuramente più frequentati anche per la posizione. Riteniamo di

doverlo segnalare, abbiamo mangiato degli ottimi gavros marinati e sarde alla griglia cucinate perfettamente (non è facile!).
Nei nostri giri per l'isola abbiamo provato diversi ristoranti, anche nei paesi montani. Abbiamo mangiato discretamente a **Karia**, nell'unico grande ristorante con giardino sulla piazza.
Raccomandiamo invece la Taverna PANORAMA ad **Athani**, sulla strada per Porto Katsiki, dove Stammata, la cuoca, cucina ottime magheriftà (moussakà, jemistà), coniglio in umido e pollo al linone con patata al forno. Si mangia bene anche da AVRA, situato al bivio per la spiaggia di Egremni. Carne e pesce alla griglia, quando c'è.
A proposito di pesce, la migliore taverna l'abbiamo individuata a **Ligia**. Molto frequentata anche in bassa stagione, conviene raggiungerla una mezz'ora prima delle ore di punta. E' fornita dai pescatori locali. Dispone di una vasta scelta di pesce fresco. Da YANNIS LOGODETHI si mangia bene e si spende il giusto. Venendo da Lefkada si trova quasi alla fine dell'abitato di Ligia, sulla sinistra. E' un po' oscurato da un altro ristorante che gli sta vicino.
Da segnalare a circa un chilometro da **Vassillikì**, sulla strada per Ag. Petros, lo storico "estiatorio BATSALAKIAS" , dove vanno a far pranzo di nozze gli abitani di Lefkada. Si mangia molt bene e si spende poco, l'esatto contrario delle taverne turistiche di Vassilikì. Iemistà, papoutsakia, moussakà, agnello, ecc.

Marco Angelucci - giugno 2011: "La miglior scelta e **Batzanakis** sulla strada per l'Agios Petros: non fanno pesce ma la carne è squisita e si paga meno che nelle taverne turistiche del porto. E lontano dal mare ma in compenso c'è una splendida vista sulla baia di Vasiliki, Itaca e Cefalonia. I greci ci fanno i matrimoni.
A Vassiliki abbiamo avuto una pessima esperienza da **Miramare**, meglio il ristorante Aqua che offre la possibilità di scegliersi il pesce direttamente dalla vetrina e ha anche i tavoli sul molo, i più lontani dalla strada su cui pedoni e auto (è l'unico accesso al porto) convivono a fatica.
La panetteria offre del buone pita assortite (l'ideale da portarsi dietro per le escursioni) e un ottimo pane ma spesso a metà mattina è quasi tutto finito
Ottima anche la **taverna Leukatas** di Athani che offre un ambiente accogliente e una terrazza con un panorama mozzafiato. Da gustare le foglie di vite e il succo di limone fatto in casa.
Le strade sono disseminate di produttori di miele e olio che vendono i loro prodotti a lato della strada. Un produttore sopra porto Katsiki aveva una scelta ampia e ci ha regalato anche il favo.

Feste

In agosto a Nydri si tiene il festival con canti e danze ed altre manifestazioni folcloristiche. A Vassiliki in Agosto si tiene la fiera della Madonna. L'11 agosto nel villaggio di Karya si rappresenta l'antico matrimonio di Lefkada, con il sensale, la lettura del contratto, la festa e tutto il resto. Grande festa a fine maggio nel Monastero di Faneromeni. Domenica di preghiera e processione, lunedì' con abbondanti libagioni. I Negozianti di Lefkada, chiudono i battenti per partecipare alla festa.

Escursioni e spiagge

Aggiornamento giugno 2008
L'isola offre la possibilità di parecchie escursioni. Purtroppo era stata trascurata dai soci fondatori che camminano. Umberto preferisce passeggiare nella laguna di Kefkada. Da Nydi o daVasilikì si parte per conquistare la cima del **Monte Stavrota** a quota 1141. Si deve percorrere prima il tratto

di strada asfaltata o sterrata (per i più tosti che partono da Nydri a piedi) fino a d **Agios Ilias** e da qui (quota 620) comincia il sentiero che in un paio d'ore permette di raggiungere la vetta. Conquista con qualche difficoltà. Un altro percorso parte da Manasi, sopra Ag. Petros. Il percorso è descrittto da una guida escursionistica in tedesco che si vende a Lefkada. A noi l'ha mostrata il proprietario della taverna Panorama di Athani.
L'isola offre pochi sentieri per le escursioni. In compenso non mancano gli sterrati sconnessi, praticamente senza traffico.

Alle baie di Kastri, Amouso e Afteli e la penisola del Lypsospirgos.
Delle tre spiagge, la più pittoresca è quella di Kastri, ma anche le altre valgono tre stelle. In questa zona, senz'altro fra le più tranquille dell'isola, ci sono ancora poche case nonostante i numerosi cartelli di offerta di terreni, appesi dalle "real estate", che s'incontrano percorrendo gli sterrati dove non abbiamo incontrato nessuno. Quasi tutti i terreni di questa penisola, che contende l'estremo confine sud a Capo Dukato, non sono coltivati e si è sviluppata una vegetazione estremamente fitta, che impedisce di vedere il mare nonostante la vicinanza. Terreni che difficilmente verranno coltivati in futuro, ma che possono essere venduti, per le leggi greche che consentono l'edificazione automatica se il proprietario dispone di un tot metri di terreno. Questa zona, in ogni modo, a nostro avviso ha un fascino.
Noi siamo scesi con l'auto sino alla spiaggia di Amouso per poi raggiungere in una 20 di minuti la **baia di Kastri*****/******, alla quale si accede dal campeggio. Belle anche le altre due cale. Poi incuriositi dalla spiaggia di Afteli, che ci avevano sconsigliato di raggiungere da Efgiros, abbiamo deciso di provare un percorso individuato nella cartina al 40.000 della Road. Siamo risaliti con l'auto per circa un chilometro, quasi alla sommità prima della discesa, fino a raggiungere uno sterrato (è il secondo che s'incontra risalendo, il primo sterrato porta in fondo alla Penisola di Lipsopyrgos, con un intreccio di sentieri e sterrati non segnalati sulla cartina). All'inizio dello sterrato, in prossimità di una casa in costruzione, c'è un cartello di legno con una scritta greca sbiadita che indica la località di Efgiros. Si prosegue diritto, senza badare ai segnali blu e alle relative indicazioni, per circa 25 minuti, fino ad incontrare la strada asfaltata (attualmente in rifacimento) che scende da Efgiros. Altri venti minuti e si raggiunge la spiaggia di **Afteli*****. La cala di piccoli ciottoli, piuttosto piccola (una cinquantina di metri) è dominata da una casa e serve come ancoraggio per alcune barche di pescatori. Acqua limpida che invita al bagno, ma non a trattenersi.
Chi sta a **Vassilik**ì impara subito a conoscere lo sterrato che porta alla bella spiaggia di **AghioFili******, discesa finale per scalinata, 73 gradoni. Circa 100 metri di lunghezza, non molto ampia. Ghiaia sottile e ciottoli bianchi, mare limpido e colorato, niente ombre. 3/4 d'ora di cammino con un centinaio di metri di dislivello. Passeggiata di due chilometri abbondanti, che fa bene anche ai bambini che poi sono ricompensati da uno dei bagni più deliziosi dell'isola.

Aghiofili

Skala Gialou

Avventuroso il percorso che da **Tsoukalades scende alla spiaggia di Skala Gialou******/*******. Le mappe dell'isola indicano il tracciato con una strada asfaltata rimasta nei grandi progetti, ma fortunatamente mai realizzata. La strada doveva facilitare il raggiungimento di una delle meraviglie

marine dell'isola da parte di un complesso, progettato e iniziato, ma mai portato a termine. Sono rimasti solo i muri d'ingresso, nell'interno solo sterpaglia e resti di materiali. L'inizio della discesa indicato con un cartello, in effetti, è asfaltato, ma dura poco. Dopo una cinquantina di metri lascia il posto ad un brutto sterrato che raggiunge la casa isolata di una famiglia di tedeschi, scorbutici, con il terrore di veder violata la proprietà da demoni sconosciuti. Superata la casa, che si supera lasciandola a sinistra, evitando di prendere lo sterrato privato dei tedeschi, si sale un po' per poi ridiscendere. L'ultimo tratto è cementato in modo orribile. L'artefice di tanta fatica è il contadino, proprietario del campo che si vede alla fine della strada. A quel punto siamo stati colti dal dubbio di aver sbagliato strada, l'unica traccia di sentiero era quasi interamente coperta da vegetazione. Senza il contadino che gentilmente ci ha indicato la via, avremmo avuto qualche difficoltà a scoprire il percorso.
L'ultimo tratto per sentiero disegna un ampio circolo, prima di buttarsi quasi verticalmente sulla spiaggia seguendo un costone roccioso. In tutto una ventina di metri in cui bisogna fare attenzione. Non è particolarmente difficile, ma occorre avere piede sicuro, non soffrire di vertigini e soprattutto un paio di scarpe da trekking con una buona suola. Raggiunta la spiaggia, una meraviglia quasi a cinque stelle, si è ricompensati da un magnifico bagno. La spiaggia lunga un centinaio di metri, abbastanza larga, è divisa da una parete rocciosa. Ghiaino bianco sottile, mare smeraldo C'è anche una grotta per l'ombra. La risalita non è particolarmente difficile, cercate di memorizzare il percorso durante la discesa per riconoscere le tracce del sentiero. Bagno solitario. Forse in alta stagione con la compagnia di qualche altro ardito. Dislivello totale poco più di 200 metri, tempo ritorno circa un'ora.
Altre belle passeggiate per sterrato dalla penisola **di fronte a Nydri**. Dopo la Baia di Vlicho si prende la strada per Geni. In diversi punti partono degli sterrati che attraversano l'isola fino alla punta del **Santuario delle Ninfe**. Un paio di questi permettono di raggiungere le cale che danno sull'isola di Skorpios. Noi abbiamo scelto un facile percorso, per sterrato, per raggiungere la

Verso Laka - vegetazione

Desimi:il campeggio

piccola **cala di Laka*****. Una spiaggia mista di ciottoli, ghiaia e sabbia con ombre naturali che spuntano dal bosco retrostante.

Vlico vista da Geni

Spiaggia di Laka

Peccato sia un po' trascurata e che nessuno si preoccupi di ripulirla ogni tanto. Mare limpido e una magnifica vista sulla vicina Skorpios. Un itinerario facile che parte circa 500 metri dopo l'incrocio per Geni, superata la baia di Vlico. Si ferma la moto o l'auto a Villa Maria (una fatiscente struttura con piscina che s'accontenta di 30 euro a notte) e si prende la strada che porta al campeggio di Desimi. Al successivo bivio, invece di proseguire per la spiaggia si volta a sinistra salendo lo sterrato. Si incrocia dopo settecento metri uno sterrato a destra che non porta da nessuna parte. Lo si supera proseguendo a diritto.
Dopo circa 100 metri s'incrocia un altro sterrato, questa volta a sinistra, anche questo senza sbocco. Si prosegue ancora diritto per poco più di un chilometro e si arriva a Laka. Stupende le pinete di olivi che si scoprono lungo il percorso, immerse in una fitta macchia dove spuntano i pennacchi verde scuro degli alti cipressi. Tempo di andata e ritorno identico, circa un'ora. Dislivello complessivo 90 metri.

Escursione a Capo Ducato e al Monastero di Ag. Nikolaou.
Capo Doukato è la propaggine più a sud di lefkas (esattamente sud-ovest).
E' famoso perchè, recita la leggenda, di li si buttò la poetessa Saffo per il suo amore non ricambiato dal barcaiolo Faone.
E' una facile e spettacolare passeggiata che raccomandiamo con il bel tempo. Il percorso, andata e ritorno, è di circa 11 chilometri su sterrato. Consigliamo di lasciare l'auto ad un chilometro dal Monastero. Nell'ultimo miglio la strada si restringe e l'asfalto non è dei migliori. Parcheggiate dunque l'auto all'incrocio con uno sterrato a destra, segnalato da una scritta che indica il Tempio di Apollo e un sito archeologico nelle vicinanze. Proseguite dritto, ignorando gli sterrati che a destra e a manca s'incrociano. Complessivamente sono cinque. Dopo circa 25 minuti incontrerete lo sterrato principale che inizia dal Monastero. Qui inizia la parte più spettacolare del percorso con vista sui due mari con vista su Itaca e Cefalonia. Mancano meno di quattro chilometri al faro. Ad un chilometro dopo l'incrocio abbiamo incontrato due poveri cani legati ai lati della strada. Hanno smesso di abbaiare appena ci siamo avvicinati e hanno incominciato a scodinzolare. Erano affamati e assetati. Le nostre provviste non sono bastate a soddisfarli. Tornati ad Athani ci siamo informati. Le povere bestie appartengono ad un vecchio pastore che spesso si dimentica di loro. Tommaso, l'oste della taverna Panorama, ha alzato le spalle come per dire:" Mi dispiace, ma non c'è nulla da fare".
Giunti al Faro, siamo rimasti impressionati dalla parete di roccia verticale, dalla quale dovrebbe essersi buttata la povera Saffo. Abbiamo provato a trovare i resti del tempio di Apollo, ma non ci siamo riusciti anche perchè colti da un improvviso temporale. Tommaso ci poi detto che anche lui ha cercato il tempio senza trovarlo e..splendeva il sole.
La strada è costellata da cartelli che indicano il sito archeologico. Stranamente in prossimità del sito non ci sono più indicazioni. Consigliamo di ritornare per la strada principale senza ripassare dal primo pezzo di sterrato.
Chi volesse prendere un bagno in mare, segua lo sterrato che, circa cento metri prima del Monastero, scende sulla destra. Duecento metri di dislivello per raggiungere una minuscola rada, da dove ci si può tuffare in mare. Il Monastero è quasi sempre chiuso. Come tutti i santuari è situato in un posto magnifico. Le terre intorno sono coltivate a vigna, altre colture e ulivo.

Lefkas-Vlico

Capo Doukato

Spiagge

Il tratto da **Lefkas a Nydri** non offre spiagge entusiasmanti. Rispetto a vent'anni fa molto è cambiato in peggio su questo tratto di costa. Troppe strade e troppe costruzioni.
Nei pressi di Lefkas , la grande spiaggia mista a sabbia di **Ghira****/***, quasi sempre mitigata dal vento, offre la possibilità di camminare lungo il mare. E' presa d'assalto dai surfisti. La spiaggia di **Ag. Ioannis*****, sempre mista e senza ombre offre una mare più protetto e più accattivante della confinante Ghira. Anche qui non mancano i surfisti. Da Lefkada a Nydri meglio lasciar perdere. Sottili strisce di ciottoli a Ligia, poco invitanti con qualche alberello. Poi le spiagge insignificanti a lato della strada. Ripetizione una dell'altra. Meglio le calette di fronte a Skorpios. Da lasciar perdere il tratto roccioso di fronte a Maganissi.

Ag Ioannis - fortuna

Rouda-Poros

Rouda***/****, la spiaggia di **Poros** si raggiunge per una tortuosa strada asfaltata. Offre un bel pezzo di mare invitante con possibilità di ombrelloni e lettini. Bar e taverne nel retro, dove c'è anche una fitta vegetazione. Si distende ad arco alla fine di una grande insenatura. Spiaggia larga e lunga circa 150 metri, mista sabbia, ciottoli e ghiaino. Ospita uno dei campeggi migliori dell'isola. Nelle vicinanze qualche bella caletta.

Kathisma

Egremni

Non abbiamo visitato la spiaggia di **Afteli**. Un greco ci ha detto che è bella, ma non come **Aghiofili******. Già descritta sopra nelle escursioni.
Infine la spiaggia di **Vasilikì - Ponti **/*****, ventosa e infestata di surf fin dall'inizio della stagione. Sulla spiaggia un mega noleggio con istruttori pare riesca a soddisfare tutte esigenze. La grande e lunga spiaggia di ciottoli, ghiaia e sabbia, senza ombre ci è sembrata trascurata in molti tratti.
Lo spettacolo di Lefkas è tutto nella parte occidentale, vento e mare agitato compreso. A mare fermo e con il sole, però, le spiagge del west riescono ancora ad incantare. Mostrano i colori più belli che il mare è in grado di produrre.
Abbiamo già descritto la bellezza selvaggia di Skala Gialou. Bastano pochi chilometri da Tsoukalades per raggiungere la bella e lunga **Pefkoulia** , l'unica di sabbia dell'isola, che si prolunga fino ad **Ag. Nikitas**. Tre/quattro stelle per entrambe. Ombra solo artificiale fornita insieme ai lettini. Ag. Nikitas sarebbe più bella di Pefkoulia se non fosse tanto affollata e mostrasse un retro tanto costruito che viene da domandarsi come siano riusciti a far stare tanto cemento in un'area così limitata. **Kathisma******, quattro stelle meritate, si salva nonostante il mega posteggio nel retro. Sempre a pavimentazione mista con parti sabbiose, dispone per una buona metà d' ombre artificiali e lettini. Rimane uno spettacolo marino imponente che si dilunga per più di un chilometro con una ricettività tale da non farla sembrare tanto affollata nemmeno in alta stagione. Proseguendo nell'esplorazione della costa ovest si giunge alle spiagge di **Avali***** e **Kavalikefta*****. Belle, ma non da impazzire. Niente sabbia e niente ombre, nemmeno artificiali. Più selvagge e meno affollate. Entrambe si raggiungono per strada asfaltata da Kalamitsi. Da Avali con una lunga passeggiata lungo mare si raggiunge Kathisma.

Gialos, spiaggia infinita

Porto Katsiki

Il top dell'isola, il kolossal marino, è **Porto Katsiki *******a 40 chilometri dal capoluogo se si segue la via dell'ovest. La strada è ormai tutta asfaltata ad esclusione naturalmente del breve tratto per

ripida scalinata (100 gradini). Purtroppo in alta stagione sono numerose le barche che raggiungono la spiaggia scaricando frotte di bagnanti. Trecento metri dopo l'abitato di Athani, s'incontra il bivio per raggiungere un'altra bellissima, **Egremni** ****/*****. Sempre ghiaino, come a Porto Katsiki e sempre con ombrelloni e lettini a disposizione.

Il baracchino di ristoro ad Egremni è sulla spiaggia, mentre a Porto Katsiki è sopra. Differente la forma. Porto Katsiki è situata all'interno di un ampio golfo ed è senza dubbio più spettacolare e riparata. Egremni si allunga lungo la costa e quando il mare è in burrasca di spazio asciutto sulla spiaggia ne rimane ben poco.
Il colore del mare le accomuna. Alla striscia bianca della risacca segue un tratto dall'azzurro più intenso che più al largo si trasforma in un meraviglioso blu cobalto. Egremni si raggiunge da Athani a piedi seguendo la strada asfaltata.

Intorno a Porto Katsiki. Foto di C Lentini

Intorno a Porto Katsiki. Foto di C Lentini

In bassa stagione, senza traffico, è l'occasione per una piacevole e facile passeggiata. Abbiamo impiegato 3/4 d'ora a scendere e un'ora a risalire (300 metri di dislivello). L'ultimo tratto scende per scalinata, con molti gradoni in più, circa 200, rispetto a Porto Katsiki, che ne ha solo 101.Grande posteggio sopra la spiaggia a pagamento solo in alta stagione (3 euro).

Da **Athani** parte anche la strada asfaltata che porta a **Gialos*****, chilometri di spiaggia di ciottoli con qualche concessione alla ghiaia sottile di tanto in tanto. Un altro spettacolo marino rimasto selvaggio. Ci sono stati anche qui tentativi di costruire studios. Rimangono i resti fatiscenti di speculazioni finite male. Anche quando ad Egremni e Porto Katsiki la spiaggia è affollata, qui si sta in pace. Peccato per l'ingresso in mare. Ci si deve buttare appena si può per non inciampare nei sassoni che ricoprono il fondale. I colori di Gialos non sono quelli di Egremni e Porto Katsiki, colpa del fondale, ma l'acqua è pulita come nelle altre due spiagge.
Qualche ombrellone nella parte centrale. Interessante la passeggiata di circa un'ora a piede, sulla strada asfaltata. Piana per un chilometro meraviglioso che attraversa boschi di ulivi. Tortuosa nel tratto finale con tornanti a gomito che scendono rapidamente. Un trionfo di roccia scoscesa con qualche pericolo di caduta sassi non segnalato.

Marco Angelucci consiglia le spiagge per chi ha bambini piccoli al seguito:" *Ci siamo limitati a quelle facilmente accessibili con passeggino. Esclusa **Porto Katsiki** dove siamo stati costretti a portare bambini e cianfrusaglie per un centinaio di scalini. Ne è valsa la pena. La spiaggia è stupenda e sotto le alte falesie si poteva anche trovare un po' di ombra. La sfacchinata ci ha spinto a tralasciare **Egremni** con i suoi 300 scalini.*
*Ad **Aghiofili** ci siamo andati in barca (andata e ritorno 7 euro, il barcaiolo gestisce Villa Delfini): con il passeggino si potrebbe anche arrivarci a piedi ma va lasciato in cima alla scala che è piuttosto scivolosa. Qui di ombra manco l'ombra ma il mare è stupendo. Per gli appassionati di tuffi c'è un roccione da cui buttarsi. Indispensabile portarsi acqua e cibo perché non c'è nulla.*
*La meno adatta ai bambini ci è sembrata **Agios Nikitas**: tra le rocce ci sono correnti e risacca e*

per i piccoli non è il massimo.
Le strade con i ciotoli del paese sono carine ma il luogo è molto turistico e i gelati quasi inmangiabili. Abbiamo visitato i ***Pantanzis studios*** *che hanno dei bellissimi terrazzini ma in bassa stagione chiedevano 40 euro per una camera troppo piccola per 4.****Gialos*** *ha il suo fascino: ci si arriva con uno stradone pieno di buchi e di tornanti. Dopo tanti sassi è bello trovare sabbia ma il mare zeppo di roccioni non è stupendo. Qui ci si può accampare con il camper e c'è qualche roulotte insabbiata e foderata di lamiera che vende bevande e snack. La parte più bella è verso sud.Molto più adatta ai bambini* ***Ammouso*** *a pochi chilometri da Vasiliki in direzione di Nidri La baia larga non più di un centinaio di metri è protetta e il mare molto gradevole. Stupenda la vista su Itaca e Cefalonia. Per trovare ombra bisogna però rifugiarsi sulla terrazza del bar- taverna"*

Intrattenimenti serali

Intrattenimenti vari nel capoluogo e a Nydri.

Da non perdere

Capo Lefkada, anche se scomodo da raggiungere, le spiagge di Aghiofyli e Porto Katsiki, i paesini di montagna, il miele e pare....le lenticchie di Eglouvi.